



Torino 11 Febbraio 2005

A TUTTI I MEDICI DI MEDICINA GENERALE
ISCRITTI E NON ISCRITTI AL SINDACATO

Loro indirizzi

Caro/a Collega,

è con molto orgoglio che la sezione provinciale FIMMG di Torino ha promosso ed appoggia l'iniziativa denominata "Progetto Sophia" che non solo rappresenta un riconoscimento di capacità e progettualità scientifiche e professionali, alla medicina di famiglia, ma costituisce uno strumento prezioso ed esclusivo per il nostro lavoro quotidiano, specie in un campo così delicato come la gestione del paziente oncologico.

Per illustrarTi tale iniziativa Ti allego il documento di presentazione redatto dall'amico e collega Guido Giustetto, medico di famiglia e componente dell'Unità Coordinamento Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta.

RingraziandoTi per l'attenzione e ritenendo di averTi fatto cosa gradita Ti saluto cordialmente.

Il Segretario provinciale
FIMMG di TORINO
(Dottor Mario COSTA)

Il Progetto Sophia: aggiornamento, informazione e formazione in oncologia per i Medici di Famiglia via Internet

Dal 1999 è iniziata una fruttuosa collaborazione tra Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta e Medicina Generale nel campo della formazione (si sono infatti svolti in questi anni 15 corsi di formazione negli 8 Poli Oncologici, che hanno raggiunto 356 MMG) ora sfociata nella creazione di un sito web di oncologia dedicato ai medici di famiglia alla cui realizzazione questi ultimi hanno partecipato gomito a gomito con gli oncologi.

Il sito è articolato su tre livelli:

1. livello di consultazione o biblioteca: si intende la messa a disposizione di documenti regionali, nazionali e internazionali sui temi oncologici, linee guida, esperienze specifiche, notizie utili ai MMG nel rapporto con la Rete Oncologica e con i propri pazienti.
2. livello di interazione o piazza: in cui si permette l'interattività tra i MMG ed esperti appositamente selezionati della Rete Oncologica attraverso la discussione su specifici quesiti scelti dalla comunità virtuale dei MMG stessi. Il moderatore provvederà ad inviare ogni domanda a uno degli esperti che compongono il *board* scientifico del progetto; in tempi ristretti questi formulerà la risposta che sarà resa visibile nel forum a tutti gli utenti e potrà dare spunti ad altri interventi. In questo modo verrà a delinarsi una discussione asincrona sui diversi temi identificati dagli utenti
3. livello di formazione o aula: a questa fase potrà partecipare un gruppo ristretto di MMG, diviso in gruppi da 25 che andranno a costituire le cosiddette *classi virtuali*. Questo tipo di approccio permetterà l'utilizzo di una didattica improntata ai canoni della formazione assistita in rete (FAR), mediante la simulazione di casi clinici suddivisi secondo sequenze/steps che simulano il reale percorso a tappe di un paziente e del suo medico. Nell'aula virtuale, il MMG non solo può partecipare al corso realizzando anche test di valutazione dell'apprendimento, ma può anche comunicare con gli esperti, i tutor e agli altri MMG avvalendosi di strumenti sincroni e asincroni.

I casi clinici affronteranno la problematica oncologica a 360°, anche se le aree ove si entrerà in maggior dettaglio saranno quelle che più vedono coinvolto il MMG, e che – come maturato dall'esperienza dei corsi di formazione tradizionale degli ultimi anni – hanno incontrato maggiormente l'interesse dei colleghi:

? approccio al paziente e alla patologia
sintomi di allarme e tempestività diagnostica
stadiazione della malattia

? gestione del paziente nella fase post-ospedaliera
effetti collaterali della terapia
follow-up

? gestione del paziente nelle fasi avanzate della malattia – le cure palliative

Tutti i contenuti del sito, prima di essere immessi in rete, sono vagliati da una board di cui fanno pariteticamente parte medici di famiglia e oncologi. In particolare ciascun documento deve ricevere un "visto" di appropriatezza e di congruenza ai compiti della Medicina di Famiglia.

Dunque, a partire dal febbraio 2005, i MMG del Piemonte e della Valle d'Aosta, digitando l'indirizzo web www.reteoncologica.it/sophia (che sostituisce l'indirizzo erroneamente indicato sul notiziario Medi.To n. 9) e registrandosi, potranno accedere al sistema, che dopo avere riconosciuto l'utente come effettivamente MMG del Piemonte e della Valle d'Aosta, gli attribuirà un username e una password attraverso i quali accedere liberamente ai primi due livelli. L'accesso all'aula

virtuale sarà invece riservato solo ai MMG che richiedono specificatamente di parteciparvi (il limite è di 25 studenti per aula) e ovviamente, quando il sistema sarà a regime, potranno essere attivate più aule contemporaneamente.

La Fimmg provinciale e regionale ha fatto un grande investimento in questo sito “dedicandovi” ben sei colleghi.

Oltre a Guido Giustetto che ha funzioni di coordinatore, il gruppo è composto da Marco Araldi, Marco Morgando, Patrizia Piano, Giovanni Seghetti, Salvatore Siciliano.

Il loro compito è quello di proporre o di vagliare documenti oncologici attinenti alla gestione del paziente da parte del Medico di famiglia.

Inoltre il gruppo si è assunto la responsabilità diretta di due ambiti di studio, la diagnosi precoce e il follow-up.

Infine questi colleghi saranno interpellati dal moderatore della comunità virtuale per intervenire nella discussione, ogni volta che le domande riguarderanno la pratica della medicina di famiglia.

Alcuni colleghi sono già stati coinvolti nella progettazione, e lo saranno nella gestione, della Formazione Assistita in Rete.

Qualsiasi collega, collegandosi al sito, oltre a svolgere una ricerca bibliografica, può proporre documenti, domande, discussioni.

L'investimento in questo progetto da parte della Regione è stato molto consistente e il credito di cui la nostra categoria gode nell'ambiente dell'oncologia piemontese, molto elevato.

E' evidente dunque come ci sia una forte attesa nei confronti dei medici di famiglia e della loro partecipazione ai lavori del sito.

Una buona risposta da parte di tutti i colleghi è più che auspicabile per il successo dell'iniziativa e per l'immagine di una Medicina di Famiglia sempre interessata all'aggiornamento, alla formazione all'integrazione delle proprie competenze con quelle dei colleghi specialisti, nell'interesse primario del paziente.

E' forte e convinto quindi l'invito che rivolgiamo a tutti i lettori di collegarsi almeno una volta, anche solo per una prova, per suggerire le opportune modifiche o, decisamente, per intervenire con domande ed approfondimenti.

Guido Giustetto

Medico di Famiglia

Componente dell'Unità Coordinamento Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta